



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIRETTIVA GENERALE PER L’AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE

Dipartimento per le politiche di coesione

IL MINISTRO PER LE POLITICHE DI COESIONE TERRITORIALE E IL MEZZOGIORNO

VISTO l’articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’art. 8 concernente la Direttiva generale annuale dei ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 novembre 2003, concernente i criteri di valutazione della dirigenza;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante “Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2011, n. 131, recante il Regolamento di attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012, recante “Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” e, in particolare, l'art. 24-bis, relativo al Dipartimento per le politiche di coesione, introdotto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, ai sensi dell'articolo 10, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2013 recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2017 recante l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019.

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri del 29 aprile 2016, recante l'organizzazione del Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2016 del Dipartimento per la coesione territoriale, emanata il 14 luglio 2016 dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2017 del Dipartimento per la coesione territoriale, emanata il 28 Aprile 2017 dal Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno;

VISTI l'Atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 8 agosto 2017, che definisce l'orientamento strategico dell'azione del Governo e ne individua gli indirizzi prioritari ed i risultati attesi per il 2018; il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2017, con cui sono state adottate le "Linee guida per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della PCM per l'anno 2018", e la relativa circolare del Segretario Generale del 29 gennaio 2018, recante "Pianificazione strategica per l'anno 2018 delle strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, recante "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno";

VISTO il Decreto del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno 9 novembre 2017, n.174, recante "Regolamento concernente la misura incentivante *Resto al SUD* di cui all'articolo 1 del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123"

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2017, concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2018;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 12 dicembre 2016, con cui il Prof. Claudio De Vincenti è stato nominato Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2016 di conferimento dell'incarico e il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 gennaio 2017, recante la relativa delega di funzioni;

VISTO il decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243 recante “Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno” convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza - area VIII per il quadriennio 2006/2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

CONSIDERATO che il complesso degli obiettivi definiti formano oggetto della valutazione della dirigenza di vertice per l'anno 2018;

ADOTTA

la seguente

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

1. Destinatari della Direttiva

La presente direttiva è destinata al Capo del *Dipartimento per le politiche di coesione* della Presidenza del Consiglio dei ministri e per suo tramite, ai Dirigenti della struttura coinvolti nello svolgimento dell'azione amministrativa.

2. Finalità della Direttiva

Il Dipartimento per le politiche di Coesione, nel quadro delle priorità di intervento fissate dal Governo, si occupa istituzionalmente di coordinare le politiche di riduzione dei divari di sviluppo territoriali, per il miglioramento delle condizioni



Presidenza del Consiglio dei Ministri

socioeconomiche delle aree svantaggiate del Paese, per la promozione di occupazione stabile e delle condizioni di contesto migliori per favorire nuovi insediamenti produttivi, e la competitività delle imprese.

L'obiettivo del Governo è la riduzione del divario di sviluppo tra i territori, in particolare tra il Mezzogiorno e il Centro Nord, intervenendo mediante un approccio organico e sistematicamente integrato nella più generale politica economica e sociale per affrontare il divario territoriale stesso.

All'autorità politica è affidato il compito di qualificare e dare impulso all'intervento pubblico e all'iniziativa privata sulle determinanti che causano gli squilibri territoriali tra Mezzogiorno e Centro Nord, assicurando particolare attenzione a: livelli e qualità dei servizi pubblici e delle infrastrutture, occupazione, reddito, disgregazione sociale, sostenibilità ambientale. Il Dipartimento ne supporta l'azione per:

- elaborare iniziative e riforme normative, che attraverso piani e programmi, favoriscano l'utilizzazione dei fondi SIE, del FSC e delle risorse aggiuntive del Fondo di Rotazione, per promuovere un più incisivo percorso di crescita di ciascuna realtà socio-economica regionale meridionale e dei territori in ritardo di sviluppo del Centro Nord, in un contesto strategico armonico funzionale alla crescita complessiva del Paese;

- sviluppare, da un lato, il confronto con le istituzioni territoriali locali, cui compete far emergere i bisogni effettivi dei cittadini e delle imprese e, dall'altro, quello con istituzioni della UE e con gli altri Paesi partner, in vista della definizione del nuovo quadro finanziario e di regole per le politiche di coesione post-2020;

- sostenere la convergenza delle risorse aggiuntive europee e nazionali della politica di coesione sugli obiettivi condivisi con le amministrazioni di settore e con le amministrazioni territoriali;

- stimolare il confronto tra le amministrazioni per dare impulso all'attuazione nel rispetto reciproco delle responsabilità, delle competenze istituzionali e del ruolo esercitato nel complesso sistema di *governance* multilivello delle politiche;

- assicurare l'organicità degli interventi pubblici settoriali e territoriali affinché si ottenga la convergenza delle priorità raccolte dai territori in un quadro sistematico, nell'ambito della strategia complessiva del Governo.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

La presente Direttiva, nel quadro sopra delineato, fissa gli obiettivi annuali del Dipartimento per le politiche di coesione, le modalità di misurazione dei risultati e la loro valutazione, in attuazione degli atti di indirizzo richiamati in premessa, tenendo conto del complesso delle politiche del Governo.

La presente Direttiva comprende:

- I. l'individuazione degli obiettivi strategici collegati agli Indirizzi programmatici prioritari e alle Aree strategiche individuate, rispettivamente, nell'Atto di Indirizzo del 8 agosto 2017 e nelle Linee Guida del 15 dicembre 2017, nonché alle specifiche politiche di settore;
- II. le schede di programmazione dei singoli obiettivi, che danno conto dello sviluppo operativo e temporale delle fasi di attività, comprensive degli indicatori finanziari e di *performance* e di valori *target* idonei ad effettuare un'efficace misurazione del loro stato di attuazione e della qualità dei risultati;
- III. le modalità di monitoraggio delle diverse fasi di realizzazione.

3. La pianificazione strategica 2018 del Dipartimento per le politiche di coesione

L'Atto di Indirizzo dell'8 agosto 2017 del Presidente del Consiglio dei ministri, le Linee guida del 15 dicembre 2017 e la circolare del Segretario Generale del 29 gennaio 2018, recano il complesso degli indirizzi e dei principi a cui la Pianificazione strategica 2018 delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri si devono conformare.

Il Dipartimento è direttamente impegnato all'attuazione di politiche rientranti nell'area strategica 1 delle Linee guida per il 2018 - "Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di sostegno dell'occupazione e di coesione territoriale"; in particolare per gli indirizzi programmatici prioritari dell'Atto di indirizzo dell'8 agosto 2017: "a) Lavoro e occupazione" e b) "Sviluppo dell'economia e Mezzogiorno";

"l'esigenza di incrementare l'occupazione, con particolare riferimento a quella giovanile e femminile, richiede alle strutture amministrative di dare priorità a progetti finalizzati a implementare e monitorare le politiche attive del lavoro, ad agire sulla produttività per rafforzare la competitività e creare nuove opportunità lavorative, a promuovere azioni di conciliazione dei tempi di vita privata e di lavoro e favorire le forme di lavoro agile" (punto 2, lett. a – AI).



Presidenza del Consiglio dei Ministri

“le azioni delle amministrazioni dovranno tendere a valorizzare tutte le potenzialità di sviluppo economico legate ai principale asset del Paese: il patrimonio culturale e turistico, quello ambientale e paesaggistico, la filiera agroalimentare di qualità, anche attraverso la rapida attuazione del Piano Strategico di sviluppo del Turismo; tali azioni dovranno sostenere in particolare lo sviluppo economico e la competitività del Mezzogiorno, attraverso la realizzazione di progetti innovativi e tali da far emergere le eccellenze di quel territorio” (punto 2, lett. b – AI)

Per il 2018, è richiesto al Dipartimento di completare le attività di programmazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione già avviate negli anni precedenti; di programmare le ulteriori risorse per la coesione assegnate con la Legge di bilancio per il 2018, e di implementare le nuove iniziative per l’occupazione e lo sviluppo di impresa nel Mezzogiorno previste dal decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 (iniziative “Resto al SUD” e “Fondo imprese SUD”).

Il Dipartimento nel 2018 rafforzerà il presidio per i negoziati in sede UE in materia di politiche di coesione, coordinando i policy makers nazionali per la definizione della proposta italiana per il post 2020 e supportando l’Autorità politica per il suo accoglimento, in tutte le sedi istituzionali preposte.

Dal 1° giugno 2017 l’Italia ha assunto la Presidenza di turno dell’iniziativa “Adriatico-Ionica” e della Strategia UE per la Regione Adriatico-Ionica (Eusair); si richiede pertanto al Dipartimento il supporto per l’azione di impulso che lo Stato italiano intende esercitare per il buon fine della Strategia.

Il Dipartimento svolge, inoltre, il suo presidio all’attuazione delle politiche per la riduzione dei divari territoriale, lo sviluppo economico e l’occupazione, monitorando il corretto funzionamento dell’Agenzia della Coesione Territoriale e il rispetto dei suoi obiettivi di attuazione delle politiche, individuati nel suo Piano Triennale delle attività. Provvede affinché sia adottato il quadro di riferimento aggiornato per la disciplina dell’ammissibilità della spesa finanziata con fondi SIE, nell’ambito dei Programmi Operativi.

Per il conseguimento delle finalità rappresentate e coerentemente con il contesto descritto, il Dipartimento conforma la propria azione amministrativa agli obiettivi strategici di seguito rappresentati, secondo i parametri e i *target* definiti nelle schede di programmazione allegate, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Direttiva.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

4. Obiettivi specifici del Dipartimento per le politiche di coesione

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1

Attività di impulso sugli attori delle politiche di coesione interni ed internazionali, per l'attuazione delle strategie finalizzate al superamento dei divari territoriali.

(Area strategica 1 - Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di sostegno dell'occupazione e di coesione territoriale; Atto di indirizzo 8 agosto 2017, punto 2 lettera a) e b)

Risultati attesi:

1. Attivazione dell'iniziativa "Resto al sud" per la promozione dell'imprenditoria giovanile e dell'occupazione (Stipula di 1 convenzione con Invitalia per la gestione dei fondi stanziati dalla legge di bilancio 2018 - l. 27 dicembre 2017, n. 205);
2. Attivazione della misura per l'avvio di "Fondo imprese SUD" di cui alla legge di bilancio 2018 - l. 27 dicembre 2017, n. 205 (Stipula di 1 convenzione con Invitalia per la gestione dei fondi FSC stanziati);
3. Impulso all'attività dell'Agenzia per la coesione territoriale, per l'efficacia dell'attuazione delle politiche di coesione (Esame dei principali documenti di gestione e regolazione dell'attività dell'Agenzia);
4. Impulso al Programma di cooperazione territoriale europea "Eusair", in occasione dell'anno di Presidenza Italiana (Organizzazione di due eventi entro il dicembre 2018);
5. Conclusione dell'iter per l'emanazione di un D.P.R. avente ad oggetto l'ammissibilità delle spese finanziate con i fondi SIE nell'ambito dei Programmi Operativi.

OBIETTIVO STRATEGICO n. 2

Supporto alla programmazione/riprogrammazione delle risorse delle politiche di coesione.

(Area strategica 1 - Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di sostegno dell'occupazione e di coesione territoriale; Atto di indirizzo 8 agosto 2017, punto 2 lettera a) e b)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Risultati attesi:

1. Migliorare l'attività di riprogrammazione delle risorse delle politiche di coesione, attraverso l'adozione di linee guida;
2. Completamento entro il 31 marzo dell'esame di almeno 80% delle proposte di programmazione/riprogrammazione, da sottoporre al CIPE, di programmi operativi complementari (POC) pervenute entro il 31 gennaio, attestate dalle comunicazioni ufficiali degli esiti istruttori;
3. Completamento entro il 30 novembre dell'esame di almeno 80% delle proposte di programmazione/riprogrammazione, da sottoporre al CIPE, di programmi operativi complementari pervenute entro il 30 settembre, attestate dalle comunicazioni ufficiali degli esiti istruttori;
4. Completamento, entro 90 giorni dal ricevimento, dell'esame delle proposte di programmazione delle risorse FSC assegnate con la legge di bilancio 2018, pervenute entro il 31 agosto;
5. Accompagnamento alle autorità locali per la definizione delle programmazioni territoriali nell'ambito della Strategia Nazionale delle aree interne.

OBIETTIVO STRATEGICO n. 3:

Strategie per la definizione del ruolo delle politiche di coesione nel prossimo ciclo di programmazione (post 2020).

(Area strategica 1 - Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di sostegno dell'occupazione e di coesione territoriale; Atto di indirizzo 8 agosto 2017, punto 2 lettera a) e b)

Risultati attesi:

Definizione di un quadro conoscitivo di riferimento per il coordinamento delle politiche di coesione, per la definizione delle strategie nazionali e della posizione italiana per il futuro delle politiche di coesione dell'Unione Europea.

5.- Monitoraggio della Direttiva

Le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati del Dipartimento per le politiche di coesione e il grado di conseguimento degli obiettivi strategici vengono



Presidenza del Consiglio dei Ministri

sorvegliati e seguiti dal referente per il controllo interno del Dipartimento, attraverso tutte le opportune richieste informative.

Gli esiti della verifica verranno inoltrati al Capo del Dipartimento per l'inserimento nel sistema di monitoraggio dell'Ufficio per il controllo interno, trasparenza e integrità della Presidenza del Consiglio dei ministri, secondo le modalità da questo indicate.

Il Capo del Dipartimento informa tempestivamente il Ministro dei progressi conseguiti e degli eventuali problemi riscontrati, formulando, se nel caso, le necessarie proposte di miglioramento.

Ai fini del monitoraggio finale, il responsabile del Dipartimento avrà cura di trasmettere all'Autorità politica delegata alle politiche di coesione, e per conoscenza all'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità, il Report finale di monitoraggio e gli eventuali allegati attestanti lo stato di attuazione degli obiettivi strategici relativi alla programmazione 2018, entro il mese di gennaio 2019.

Roma,

IL MINISTRO PER LA COESIONE TERRITORIALE E IL
MEZZOGIORNO
(prof. Claudio DE VINCENTI)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Atto di Indirizzo/Area strategica	Area strategica “1” – Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di sostegno dell’occupazione e di coesione territoriale – Atto di indirizzo 8 Agosto 2017 punto 2 lett. a) “lavoro e occupazione”, lett b) “sviluppo dell’economia e Mezzogiorno”.
Descrizione dell’obiettivo programmato	<p>Attività di impulso sugli attori delle politiche di coesione interni ed internazionali, per l’attuazione delle strategie finalizzate al superamento dei divari territoriali.</p> <p>In attuazione della legge di bilancio 2018, il Dipartimento si raccorda con l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa (Invitalia) per l’attuazione delle iniziative “Resto al SUD” e “Fondo imprese SUD”, con l’obiettivo di favorire lo sviluppo dell’economia e dell’occupazione del Mezzogiorno e di sostenere la nascita di nuove attività imprenditoriali.</p> <p>Il Dipartimento supporta l’autorità politica nell’azione di vigilanza sulle attività dell’Agenzia per la coesione territoriale, per la verifica dell’osservanza delle prescrizioni di legge sulle modalità di esercizio delle sue funzioni e per il perseguimento delle sue finalità istituzionali. In particolare il Dipartimento monitora l’attuazione del piano triennale attraverso il quale l’Agenzia definisce le attività per assolvere al suo mandato di dare impulso all’attuazione delle politiche di coesione.</p> <p>Dal 1 giugno 2017 l’Italia ha assunto la Presidenza di turno dell’Iniziativa Adriatico Ionica e della Strategia UE per la Regione Adriatico Ionica (EUSAIR). Attraverso la promozione ed organizzazione di diversi incontri ed eventi si propone un confronto sulla definizione di una strategia integrata per lo sviluppo e la promozione della Regione Adriatico-Ionica.</p>
Risultati attesi (output/outcome)	<ol style="list-style-type: none">1. Attivazione dell’iniziativa “Resto al sud” per la promozione dell’imprenditoria giovanile e dell’occupazione (Stipula di 1 convenzione con Invitalia per la gestione dei fondi stanziati dalla legge di bilancio 2018 - l. 27 dicembre 2017, n. 205);2. Attivazione del Fondo imprese SUD, di cui alla legge di bilancio 2018 - l. 27 dicembre 2017, n. 205 (Stipula di 1 convenzione con Invitalia per la gestione dei fondi FSC stanziati);3. Impulso all’attività dell’Agenzia per la coesione territoriale, per l’efficacia dell’attuazione delle politiche di coesione (Esame dei principali documenti di gestione e regolazione dell’attività dell’Agenzia);4. Impulso al Programma di cooperazione territoriale europea “Eusair”, in occasione dell’anno di Presidenza Italiana (Organizzazione di due eventi entro il dicembre 2018);5. Conclusione dell’iter per l’emanazione di un D.P.R. avente ad oggetto l’ammissibilità delle spese finanziate con i fondi SIE nell’ambito dei



Presidenza del Consiglio dei Ministri

	Programmi Operativi.
Indicatori di performance (output/outcome)	Grado di realizzazione dei progetti/iniziativa/attività previsti negli atti programmatici, definito come “N. iniziative realizzate/ N. iniziative programmate”.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	(Non pertinenti).
Target	100% (7 iniziative realizzate su 7 programmate: n. 2. convenzioni con Invitalia [per la gestione dei fondi stanziati per l’iniziativa “Resto al sud” e “Fondo imprese SUD”]; n. 2 documenti istruttori su attività di vigilanza sull’Agenzia per la coesione territoriale; n. 2 eventi organizzati in occasione dell’anno di Presidenza italiana del Programma CTE Eusair; n. 1 pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DPR avente ad oggetto l’ammissibilità delle spese finanziate con i fondi SIE nell’ambito dei Programmi Operativi).
Missione	001: Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Macro-aggregato	
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	Cons. Vincenzo DONATO.
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato	Coordinatore Ufficio I (da nominare); Coord. Serv. 1, ref. Nicola Favia; Coord. Serv. 2, ref. Federica Busillo.

Data di inizio	01/01/2018	Data di completamento	31/12/2018	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Dal 01/01/2018 Al 31/07/2018	1. Stipula di convenzioni con Invitalia per la gestione dei fondi per l’iniziativa “Resto al sud” (L. 27 dicembre 2017, n. 205) (fase 1 di 2).	1. N. 1 convenzione stipulata con Invitalia.	25
Dal 01/02/2018 Al 30/09/2018	2. Stipula di convenzioni con Invitalia per la gestione del Fondo imprese SUD (L. 27 dicembre 2017, n. 205) (fase 2 di 2).	2. N. 1 convenzione stipulata con Invitalia.	25
Dal 01/01/2018 Al 30/11/2018	3. Predisposizione dei documenti istruttori necessari per l’esercizio delle funzioni di controllo e indirizzo	3. N. 2 documenti trasmessi all’Autorità politica.	25



Presidenza del Consiglio dei Ministri

	sull'Agenzia per la coesione territoriale.		
Dal 01/01/2018 Al 31/03/2018	4. Organizzazione di un primo evento in occasione dell'anno di Presidenza italiana del Programma CTE Eusair (fase 1 di 2).	4. N. 1 evento in occasione della Presidenza italiana del Programma CTE Eusair.	8
Dal 01/04/2018 Al 31/12/2018	5. Organizzazione di un secondo evento in occasione dell'anno di Presidenza italiana del Programma CTE Eusair (fase 2 di 2).	5. N. 1 evento in occasione della Presidenza italiana del Programma CTE Eusair.	8
Dal 01/01/2018 Al 30/04/2018	6. Concertazione conclusiva con le altre amministrazioni centrali per l'emanazione di un D.P.R. sull'ammissibilità delle spese finanziate con i fondi SIE nell'ambito dei Programmi Operativi.	6. Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale di un D.P.R. avente ad oggetto l'ammissibilità delle spese finanziate con i fondi SIE nell'ambito dei Programmi Operativi.	9

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	1	40
Dirigenti II Fascia	2	80
Pers. Qualifiche - Cat. A	15	400
Pers. Qualifiche - Cat. B	15	400

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali).

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Avvicendamenti e attività di riorganizzazione, che comportino una sospensione o rimodulazione delle attività programmate.

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	



Presidenza del Consiglio dei Ministri

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2 - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Atto di Indirizzo/Area strategica	Atto di indirizzo 8 agosto 2017, p.to. 2, lett “a – lavoro e occupazione”, “b – Sviluppo dell’economia e Mezzogiorno” – Area strategica “1”, Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di sostegno dell’occupazione e di coesione territoriale.
Descrizione dell’obiettivo programmato	Supporto alla programmazione/riprogrammazione delle risorse delle politiche di coesione.
Risultati attesi (output/outcome)	<ol style="list-style-type: none">1. Migliorare l’attività di riprogrammazione delle risorse delle politiche di coesione, attraverso l’adozione di linee guida;2. Completamento entro il 31 marzo dell’esame di almeno 80% delle proposte di programmazione/riprogrammazione, da sottoporre al CIPE, di programmi operativi complementari (POC) pervenute entro il 31 gennaio, attestate dalle comunicazioni ufficiali degli esiti istruttori;3. Completamento entro il 30 novembre dell’esame di almeno 80% delle proposte di programmazione/riprogrammazione, da sottoporre al CIPE, di programmi operativi complementari pervenute entro il 30 settembre, attestate dalle comunicazioni ufficiali degli esiti istruttori;4. Completamento, entro 90 giorni dal ricevimento, dell’esame delle proposte di programmazione delle risorse FSC assegnate con la legge di bilancio 2018, pervenute entro il 31 agosto;5. Accompagnamento alle autorità locali per la definizione delle programmazioni territoriali nell’ambito della Strategia Nazionale delle aree interne.
Indicatori di performance (output/outcome)	1. : Rispetto delle scadenze per la realizzazione degli output; 2. 3. 4. 5. : Capacità di programmazione delle risorse della coesione territoriale (% n. di istruttorie completate/n. richieste di programmazione-riprogrammazione [o documenti di strategia per l’att. n. 5] pervenute entro il termine previsto).
Indicatori finanziari (se pertinenti)	Non pertinenti.
Target	1. : 100%; 2. 3. 4. 5. : 80%.
Missione	001: Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Macro-aggregato	
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	Cons. Vincenzo DONATO.
Dirigenti referenti per il conseguimento	Dirigente Generale coordinatore dell’Ufficio 2, Cons. Laura Cavallo; Coord. Serv. 1, ref. Daniela Labonia; Coord. Serv. 2, ref. Silvia Valli; Dirigente di Staff. Dott.ssa



Presidenza del Consiglio dei Ministri

dell'obiettivo programmato	Sabrina Lucatelli.
----------------------------	--------------------

Data di inizio	01/01/2018	Data di completamento	31/12/2018	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Dal 01/01/2018 Al 30/04/2018	1. Predisposizione di linee guida per la riprogrammazione delle risorse delle politiche di coesione.	1. n. 1 documento ufficiale contenente le linee guida per migliorare le attività di riprogrammazione delle risorse delle politiche di coesione.	10
Dal 01/01/2018 Al 31/03/2018	2. Programmazione e riprogrammazione complementare (fase 1 di 2): chiusura dell'istruttoria dei Programmi operativi complementari – POC proposti dalle Amministrazioni di riferimento.	2. Comunicazioni ufficiali entro il 31 marzo 2018, degli esiti istruttori di almeno l'80% delle proposte di riprogrammazione pervenute dopo il 1° novembre 2017 e prima del 31 gennaio 2018.	10
Dal 01/04/2018 Al 30/11/2018	3. Programmazione e riprogrammazione complementare (fase 2 di 2): chiusura dell'istruttoria dei Programmi operativi complementari – POC proposti dalle Amministrazioni di riferimento.	3. Comunicazioni ufficiali entro il 30 novembre 2018 degli esiti istruttori di almeno l'80% delle proposte di riprogrammazione pervenute dopo il 1° febbraio 2018 e prima del 30 settembre 2018.	30
Dal 01/01/2018 Al 30/11/2018	4. Programmazione risorse FSC stanziare con la legge di bilancio 2018 (circa 4,550 MLD di euro).	4. Chiusura entro 90 giorni di almeno l'80% delle proposte di programmazione pervenute entro il 31 agosto 2018.	40
Dal 01/01/2018 Al 30/11/2018	5. Esiti istruttori dei documenti definitivi di strategia.	5. Chiusura entro il 30/11/2018 di almeno l'80% delle proposte di programmazione pervenute entro il 30/09/2018.	10

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	40
Dirigenti II Fascia	3	80
Pers. Qualifiche - Cat. A	15	800
Pers. Qualifiche - Cat. B	10	600



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali).

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Avvicendamenti e attività di riorganizzazione, che comportino una sospensione o rimodulazione delle attività programmate.

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	



Presidenza del Consiglio dei Ministri

OBIETTIVO STRATEGICO n. 3 - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Atto di Indirizzo/Area strategica	Atto di indirizzo 8 agosto 2017, p.to. 2, lett “a – lavoro e occupazione”, “b – Sviluppo dell’economia e Mezzogiorno” – Area strategica “1”, Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di sostegno dell’occupazione e di coesione territoriale.
Descrizione dell’obiettivo programmato	Strategie per la definizione del ruolo delle politiche di coesione nel prossimo ciclo di programmazione (post 2020).
Risultati attesi (output/outcome)	Definizione di un quadro conoscitivo di riferimento per il coordinamento delle politiche di coesione, per la definizione delle strategie nazionali e della posizione italiana per il futuro delle politiche di coesione dell’Unione Europea.
Indicatori di performance (output/outcome)	n. di documenti prodotti/n. documenti previsti .
Indicatori finanziari (se pertinenti)	(non pertinenti).
Target	1) 1 documento prodotto / 1 documento programmato; 2) n. documenti / n. richieste di documenti da parte dell’autorità politica per la partecipazione a riunioni presso la UE; 3) 1 documento prodotto / 1 documento programmato.
Missione	001: Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Programma	003: Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Macro-aggregato	
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	Cons. Vincenzo DONATO.
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato	Tutti i dirigenti della struttura.

Data di inizio	01/01/2018	Data di completamento	31/12/2018	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Dal 01/01/2018 Al 31/03/2018	1.Realizzazione di una relazione sull’attività svolta al 4 marzo 2018, in tema di politiche di coesione.	Relazione all’ Autorità politica.	20
Dal 01/01/2018 Al 30/04/2018	2.a Futuro delle politiche di coesione post 2020. (fase 1 di 2).	Trasmissione di almeno un appunto o documento per la preparazione degli	10



Presidenza del Consiglio dei Ministri

	Predisposizione dei documenti necessari per la partecipazione agli incontri presso le sedi istituzionali della UE e per le riunioni del Comitato europeo delle Regioni.	incontri cui l'autorità politica partecipa presso le sedi istituzionali UE, nel periodo di riferimento.	
Dal 01/05/2018 Al 30/11/2018	2.b Futuro delle politiche di coesione post 2020. (fase 2 di 2). Predisposizione dei documenti necessari per la partecipazione agli incontri presso le sedi istituzionali della UE e per le riunioni del Comitato europeo delle Regioni.	Trasmissione di almeno un appunto o documento per la preparazione degli incontri cui l'autorità politica partecipa presso le sedi istituzionali UE, nel periodo di riferimento.	30
Dal 01/01/2018 Al 30/11/2018	3. Futuro delle politiche di coesione post 2020. Coordinamento delle istituzioni centrali italiane, per la concertazione della posizione italiana in ordine ai documenti prodotti dalla Commissione europea in tema di futuro delle politiche di coesione post 2020.	Condivisione di almeno un documento di posizione con le amministrazioni partner.	40

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia	2	40
Dirigenti II Fascia	5	80
Pers. Qualifiche - Cat. A	15	400
Pers. Qualifiche - Cat. B	15	300

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali).

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Avvicinamenti e attività di riorganizzazione, che comportino una sospensione o rimodulazione delle attività programmate.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	
Capitolo	
Fondi strutturali	